

Ai Docenti  
e p.c Al DSGA Personale ATA  
ATTI

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per revisione del PTOF 2025/2028**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 25 del D.L. vo 165/2001 e s.i.;

**VISTO** il D.lgs.297/1994;

**VISTA** la L.59/1997;

**VISTO** il D.lgs. 59/1998;

**VISTO** il D.P.R. 275/99;

**VISTA** la L. n. 107/2015;

**VISTO** il D.P.R. 249/1998;

**VISTO** il D.P.R. 80/2013;

**VISTA** la L. 92/2019;

**VISTO** il D.P.R. 122/2009;

**VISTO** il D. Lsl.62/2017;

**VISTO** il D.I. 129/2018;

**VISTA** la L.150/2024;

**VISTO** il D.M. 183/2024;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi connessi all'incarico in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio;

**VISTA** la Nota MIM 39343 del 27.09.2024;

**VISTO** l'Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2025/2028 prot.207/U del 25/11/2024;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

**CONSIDERATA** la necessità di promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

**RITENUTO** che occorra sostenere i processi di innovazione attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate, la formazione del personale

scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici e la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;

**VISTO** che è necessario promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

**RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni;

**CONSIDERATO** che la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa richiede la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;

**EMANA I SEGUENTI INDIRIZZI**  
**per le attività della scuola e**  
**per le scelte di gestione e di amministrazione**  
**PTOF 2025/2028**

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e definite le scelte finalizzate alla revisione PTOF 2025-2028, elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto. Indirizzi e scelte si conformano a criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Si raccomanda di:

- Integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dell'Istituto Comprensivo, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, partendo da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative.
- Utilizzare la PIATTAFORMA per la redazione del PTOF presente in Scrivania SNV (Sistema Nazionale Valutazione)
- Predisporre l'aggiornamento tenendo conto dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, individuate nel PIANO di Miglioramento.
- Esplicitare gli Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Esplicitare gli Elementi di innovazione
- Esplicitare le iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per quanto riguarda, nello specifico, l'**OFFERTA FORMATIVA**, si raccomanda di:

- ✓ Esplicitare la proposta formativa all'interno del curricolo d'Istituto rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio indicando sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al **Piano RiGenerazione Scuola** ed al **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, entrambi funzionali a realizzare il Curricolo trasversale di Educazione civica.

Occorre inoltre proseguire la riflessione sui criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e sulle attività finalizzate all'inclusione scolastica, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. Traguardi attesi in uscita (in correlazione con il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

2. Insegnamenti e quadri orario

3. Curricolo di Istituto (*curricolo di scuola, curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, aspetti qualificanti del curricolo*)

4. Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione (*Erasmus, Etwinning,* )

5. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

6. Moduli di orientamento formativo (per la Scuola Secondaria I grado di almeno 30 ore annuali per classe)

*Incontri finalizzati all'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'Istituto.*

*Sviluppo della continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare), con l'obiettivo di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.*

*Sviluppo della continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali) con il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia ed il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.*

*Pratiche atte a sostenere ed informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri di orientamento.*

*Articolazione in azioni degli obiettivi di processo e loro monitoraggio nel tempo.*

7. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

8. Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale (le attività vanno collegate con gli obiettivi dell'Agenda 2030 <sup>1</sup> e con i pilastri del piano RiGenerazione<sup>2</sup>)

9. Attività previste in relazione al PNSD In particolare, si raccomanda di:

- ✓ Organizzare luoghi, facilmente accessibili, di condivisione di materiali didattici riutilizzabili (OER) prodotti dai docenti e dai Gruppi di Lavoro.
- ✓ Organizzare attività per la partecipazione a concorsi interni ed esterni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.

---

<sup>1</sup> **Goal 1:** Sconfiggere la povertà **Goal 2:** Sconfiggere la fame **Goal 3:** Salute e benessere **Goal 4:** Istruzione di qualità **Goal 5:** Parità di genere **Goal 6:** Acqua pulita e servizi igienico-sanitari **Goal 7:** Energia pulita e accessibile **Goal 8:** Lavoro dignitoso e crescita economica **Goal 9:** Imprese, innovazione e infrastrutture **Goal 10:** Ridurre le disuguaglianze **Goal 11:** Città e comunità sostenibili **Goal 12:** Consumo e produzione responsabili **Goal 13:** Lotta contro il cambiamento climatico **Goal 14:** Vita sott'acqua **Goal 15:** Vita sulla Terra **Goal 16:** Pace, giustizia e istituzioni solide **Goal 17:** Partnership per gli obiettivi

<sup>2</sup> Piano Rigenerazione scuola:

- ✓ Disporre gli spazi, gli arredi ed i sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.
- ✓ Ricercare ed applicare metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.
- ✓ Organizzare l'attività anche per classi aperte e nuovi ambienti di apprendimento all'interno dell'Istituto.
- ✓ Promuovere negli studenti le competenze sociali e civiche e sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e *cyberbullying*.
- ✓ Promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'*AI literacy* di personale e studenti;
- ✓ Monitorare l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota;
- ✓ Programmare interventi in linea con gli sviluppi normativi e tecnologici.

10. Valutazione degli apprendimenti (Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, Criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria di I grado, Criteri di valutazione del comportamento per la primaria e la secondaria di I grado, Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la primaria e la secondaria di I grado, Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) 11. Azioni della scuola per favorire l'*Inclusione scolastica* con particolare attenzione ai seguenti aspetti: *Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica, Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI-, Definizione dei progetti individuali (Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati -PEI- Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI) Modalità di coinvolgimento delle famiglie (Ruolo della famiglia – Modalità di rapporto scuola famiglia) Risorse professionali interne coinvolte Rapporti con soggetti esterni Valutazione, continuità ed orientamento (Criteri e modalità per la valutazione, Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo)*

Nello specifico, occorre mettere in atto le seguenti azioni:

1. Miglioramento della progettazione dei PDP con inserimento degli strumenti di misura dell'efficacia degli interventi programmati.
2. Miglioramento della progettazione dei PEI con particolare attenzione alla documentazione di attività che garantiscano un apprendimento ottimale affinché ogni alunno possa scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.
3. Utilizzo della funzione SIDI Anagrafe Nazionale degli Studenti a.s.2017/2018 - Partizione dedicata agli studenti con disabilità per gestire i dati degli studenti con disabilità, garantendo la *privacy* e la conformità alle normative vigenti.
4. Supporto agli alunni in difficoltà attraverso attività che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.
5. Prevenzione della dispersione scolastica, della discriminazione, del bullismo e del *cyberbullying*.
6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio.
7. Formazione dei docenti sulle pratiche e le strategie inclusive;

8. Valorizzare l'intelligenza artificiale a supporto dell'attività didattica
9. Priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV - Piano di miglioramento
10. Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove INVALSI, Forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti standardizzate.
11. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti:
  - a) Obiettivi formativi
  - b) Moduli di orientamento formativo
  - c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
  - d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
  - e) Criteri di valutazione
12. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione.
13. Scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning)
14. Sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche
15. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
16. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica
17. Percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Per quanto attiene all'ORGANIZZAZIONE, le attività andranno conformate a criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi, in ragione delle risorse disponibili e funzionali all'offerta formativa da realizzare, attraverso rapporti con il territorio, Reti, convenzioni, protocolli, accordi.

I Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA vanno definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

***Il Piano di formazione Docenti riguarderà le seguenti attività di formazione ed altre che risponderanno alle esigenze formative emergenti:***

*Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base*

*Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento*

*Inclusione e disabilità*

*Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

*Valutazione e miglioramento*

*Sicurezza*

*Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento*

***Il Piano di formazione ATA riguarderà le seguenti attività di formazione ed altre che risponderanno alle esigenze formative emergenti ed altre che risponderanno alle esigenze formative emergenti:***

*L'accoglienza e la vigilanza*

*L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità*

*La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso*

*La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica Sicurezza*

*Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento*

Ulteriori indicazioni verranno fornite a seguito di nuove indicazioni ministeriali, interventi normativi ed aggiornamenti dei quali occorrerà tener conto nel processo di realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

*L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.* Jean Piaget

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**A. Iannuzzelli**

*Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1999*